

MINERVA PICTURES presenta
Una produzione ANGELIKA VISION

LEE
AND
ME

Un documentario di **ALESSANDRO GARILLI**

Con **ALICE LA MANNA** e **MARIA RITA PARSİ** Soggetto e sceneggiatura originale di **ALESSANDRO GARILLI** Montaggio **MARCO GUELFİ**
Montaggio del suono **CLAUDIO SPINELLI** Scenografia **MAURIZIO CARRARO** Musiche originali **GIACOMO TROVAIOLI** Direttore della fotografia
CLAUDIO ZAMARION Produttori esecutivi **ANTONIO MARCHESE** e **CLAUDIO ZAMARION** per **ANGELIKA VISION** una società **SOFTSTRATEGY**
Con il contributo del **MiC**, opera realizzata con il sostegno della **REGIONE LAZIO** Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo, in collaborazione
con **TUTTO PER AMORE UGO GIORGIO BADEMER ONLUS** in collaborazione con **FONDAZIONE CONAD** in collaborazione con **ASSOCIAZIONE**
CULTURALE L'AGONE NUOVO e con **ICTA** con il Patrocinio del **COMUNE DI CANALE MONTERANO** Regia **ALESSANDRO GARILLI**





Maria Rita Parsi

SINOSI

Strutturato come una graphic novel in bianco e nero, *Lee and Me* narra le storie dell'americana "Lee" Miller (nota modella, fotografa e fotoreporter del Novecento) e del kosovaro Sami, sex offender attualmente detenuto in carcere. Una donna e un uomo, figli di epoche diverse, che però, a distanza di cento anni, mostrano un segreto e doloroso punto di contatto.

SOGGETTO

Sei detenuti del carcere di Velletri, con il volto sempre celato dal cappuccio di una felpa, accompagnano lo spettatore nel mondo di Elisabeth Miller (detta "Lee"), un'importante fotomodella che, nel 1929, non accontentandosi della propria bellezza, decide di passare dall'altra parte dell'obiettivo divenendo essa stessa fotografa e poi fotoreporter di guerra.

I sei narratori (colpevoli di abusi sessuali) dipingono quindi il ritratto di una persona vincente che riesce a raggiungere i propri obiettivi, in un momento storico in cui alle donne erano spesso ancora preclusi diversi percorsi.

Eppure anche sulla vita di Lee Miller pesa un'ombra che l'accompagna sin da piccola e sul finire della storia i "sex offenders" di Velletri svelano la terribile macchia: un abuso subito da Lee (nel 1914 in una villetta di Brooklyn) alla tenera età di 7 anni.

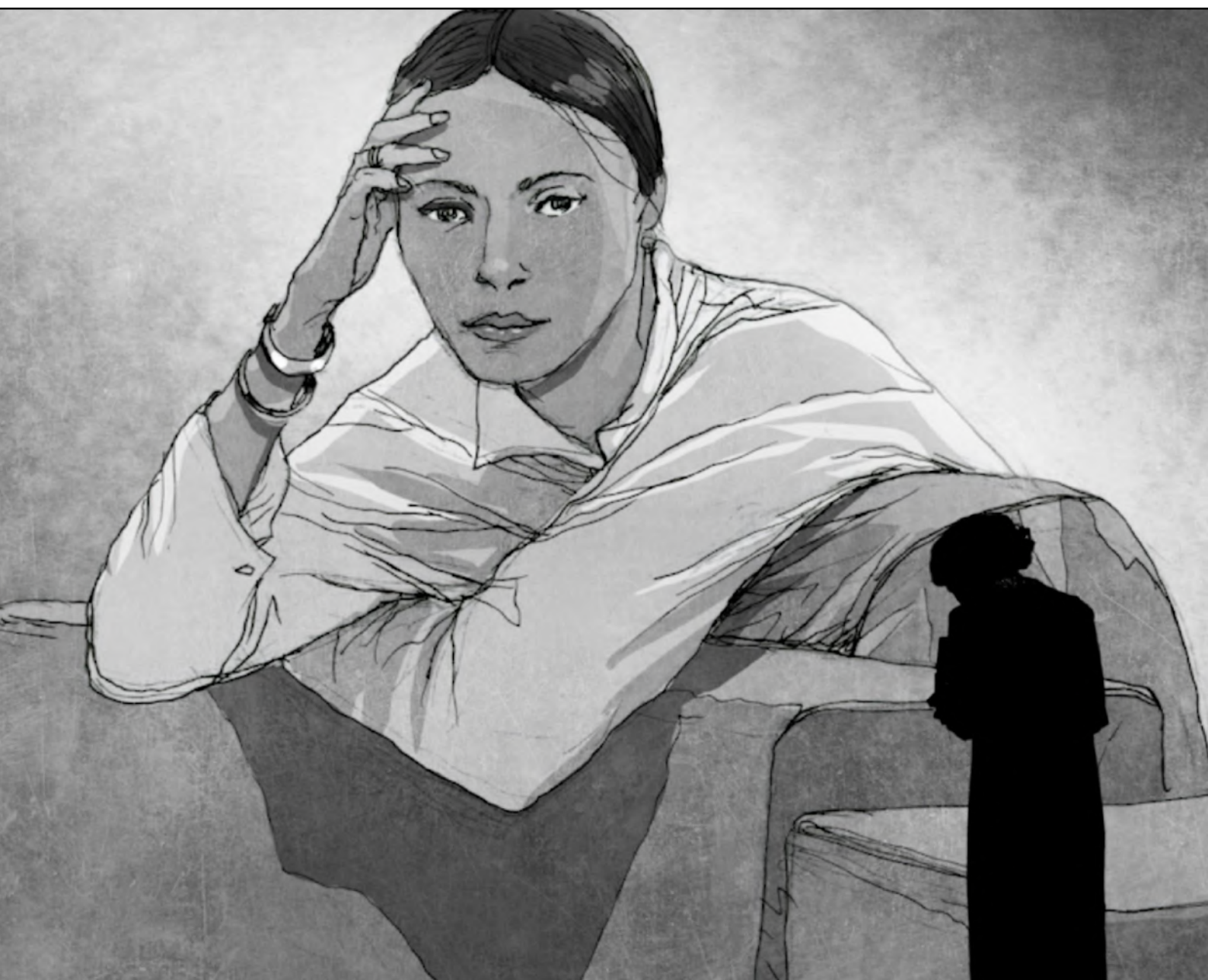
Dopo questa dura rivelazione, all'interno del documentario, c'è uno cambio di testimone; prende, infatti, la parola Lee Miller che a sua volta ci guida nella spirale da thriller della vita di di Sami (anch'esso attualmente rinchiuso in carcere come sex offender).

Scopriamo dunque che il ragazzo kosovaro, scappato dal mondo del terrore (segnato dalle reiterate botte del padre, dalla pulizia etnica e dai crimini di guerra), all'età di 17 anni scivola nella frequentazione di malviventi e purtroppo commette a sua volta un atto agghiacciante, abusando della piccola piccola Nola (anch'essa di soli 7 anni, proprio come Lee).

Dall'orrore subito a quello commesso, spesso, il passo è breve; più lunga, invece, è la presa di coscienza; così la fotoreporter americana, munita dell'immane Rolleiflex (macchina fotografica tedesca) chiude narrando il percorso che ha portato Sami ad essere oggi una persona profondamente pentita e cresciuta sotto il profilo umano.

Durante tutto l'arco del documentario, le vicende di Lee Miller e di Sami sono attraversate dai commenti di Maria Rita Parsi (nota psicoterapeuta, docente, saggista e scrittrice) che affronta i vari temi portando il pubblico nella mente di una bambina (o un bambino) che subisce un abuso e nell'animo di chi invece, "vampirizza una vita", compiendo violenza sessuale.

L'intero lungometraggio, infine, è trattato come una graphic novel: i narratori, infatti, interagiscono costantemente coi preziosi disegni di Michele e Federico Penco, premiati fumettisti e docenti della Scuola Internazionale di Comics di Firenze.



NOTE DI REGIA

La vita di una donna forte e indipendente come Lee Miller (modella, artista, fotografa e fotoreporter) narrata da alcuni sex offender (ovvero uomini che hanno commesso violenza di genere e che sono detenuti in carcere) è di per se stessa un'operazione innovativa, capace di creare un cortocircuito originale da un punto di vista comunicativo.

Ma *Lee & me* non si ferma a questo e affronta altresì il tema, fondamentale, della redenzione.

Spesso, infatti, chi compie una violenza nei confronti di una donna non è pentito.

C'è una sorta di negazione e minimalizzazione dell'atto commesso.

Gli psicoterapeuti che lavorano all'interno di un carcere lo sanno bene: frequentemente, se maschi, si sentono dire frasi come *"Suvvia, non mi dica che lei non ha mai dato uno schiaffo a una donna?"*.

Come a chiedersi perché scandalizzarsi tanto per dei comportamenti che fanno tutti.

Questa normalizzazione stupisce, ma ancora di più perplime pensare al reiterato diniego di un atto conosciuto da millenni (già il latino *"stuprum"* significa *"atto sessuale illegale"*).

Lee & me quindi parte dal presupposto che per iniziare a scardinare l'orrenda *"cultura dello stupro"* è necessario mostrare (finalmente) uomini che, pur essendosi macchiati di violenza nei confronti di donne, abbiano maturato un pentimento e siano pronti a svelarlo (... e dunque a svelarsi).

L'idea alla base della scrittura di *Lee & Me*, è figlia anche di un'altra osservazione: quando si parla di violenza di genere, sono sempre le donne che raccontano le violenze che hanno subito o gli abusi subiti da altre donne (ce lo insegna un documentario capostipite come *"Processo per Stupro"* realizzato nel 1979 da sei giovani programmiste, filmmakers e registe).

Dunque *un uomo che racconti il pentimento di un altro uomo* (in relazione al tema dello stupro) è certamente un messaggio nuovo e (soprattutto) necessario a livello sociale.

La particolare tipologia narrativa, fra l'altro, accosta il documentario alla *giustizia riparativa (restorative justice)*, che tende a considerare un reato, non tanto come la violazione di una norma, ma soprattutto come la violazione di una persona e delle relazioni interpersonali.

Tema questo che è stato proprio al centro della Conferenza dei Ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa (*Criminalità e Giustizia penale – il ruolo della giustizia riparativa in Europa*) avvenuta nel dicembre 2021 a Venezia.

Per gli argomenti che affronta e per il modo in cui li tratta, *Lee & Me* si presta a generare approfondite riflessioni nei vari luoghi in cui il documentario sarà proiettato; fra questi mi piace pensare in particolare alle scuole, che da sempre rappresentano un terreno fertile e fondamentale in cui affrontare il percorso di crescita di ragazze e ragazzi.

Inoltre aggiungo che questo prodotto filmico potrebbe divenire uno strumento utilizzato dagli stessi psicoterapeuti nei carceri italiani per affrontare dibattiti costruttivi coi detenuti.

REGISTA | SCENEGGIATORE

Alessandro Garilli, dopo la laurea con lode in Architettura, ha seguito la vocazione artistica. Come regista e sceneggiatore, ha spaziato dall'ambito cinematografico a quello video sperimentale, pubblicitario e teatrale, ricevendo riconoscimenti nazionali ed internazionali (fra i quali la selezione della Kodak per l'European Film Academy di Parigi).

Ha scritto e diretto il cortometraggio *Io sono Rosa Parks* vincitore del bando MigrArti Cinema 2018 e vincitore del premio "Miglior messaggio G2" nella sezione MigrArti alla 75ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, La Biennale di Venezia 2018.

È regista e sceneggiatore de *La seconda via*, film riconosciuto d'interesse culturale e co-finanziato dal MiC (2020), nonché opera finalista, in fase di sceneggiatura, al Premio Solinas e selezionata agli European Days di Torino.

La seconda via, prodotta da Angelika Vision, Qualityfilm e Rs productions in collaborazione con Rai Cinema, ha esordito nelle sale cinematografiche nel 2023 e (dopo essere stata in selezione ufficiale all'Italian Contemporary Film Festival, Canada) è tuttora in concorso all'*Annaba Mediterranean Film Festival (Algeria)*.

Attualmente Garilli ha firmato la regia e la sceneggiatura di *Lee & Me*; tale documentario, riconosciuto di interesse culturale e co-finanziato dal MiC (2022), esordirà su piattaforma streaming il 25 novembre 2023 in occasione della "Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne".

MARIA RITA PARSİ DI LODRONE

Psicologa, psicoterapeuta e scrittrice, si occupa di donne e di violenze da molti anni, massima esperta nel settore, tra i tanti, ha pubblicato: *L'amore violato*, Mondadori, 1996. *L'amore dannoso*, Mondadori, 1999. *Cuore di mostro*, Mondadori, 2002. Collabora a molti quotidiani e periodici con rubriche settimanali e ha partecipato a numerose trasmissioni televisive in qualità di esperta di psicologia e opinionista. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni di tipo scientifico e divulgativo. Nel 1986 è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

ANGELIKA VISION

Società di produzione cinematografica e televisiva, nasce nel 2009 con l'intento di utilizzare originali forme di espressione per raccontare i grandi temi di attualità del nuovo millennio, senza mai dimenticare gli eventi che hanno contraddistinto la storia del nostro Paese.

Da questa chiara visione editoriale nasce *Niente può fermarci* per la regia di L. Cecinelli; co-prodotto con RAI CINEMA, con il contributo del MIBACT, la Regione Lazio, la Regione Marche e il Tax Credit il film narra il divertente viaggio di formazione di quattro ragazzi "particolari": uno narcolettico, uno internet-dipendente, uno affetto dalla sindrome di Tourette e uno ossessionato dall'igiene personale che evadono dalla loro routine quotidiana alla ricerca di nuove emozioni e del proprio posto nel mondo. Il lungometraggio è diventato negli anni un cult, amato da pubblico e critica.

Nel 2014 è il turno di **Ambo** regia di P.Di Lallo; realizzato grazie al contributo della Regione Lazio e il Tax Credit, Ambo è una commedia agrodolce sul tema dell'infertilità negli uomini e delle relative insicurezze che ne derivano.

Durante il 2017 grazie al contributo del MIBACT, della Regione Lazio e del Tax Credit esce in sala **Parasitic Twin** (regia di C. Zamarion) una storia gotica in cui cinque ragazze cresciute in orfanotrofio si incontrano dopo essersi perse di vista per affrontare il periodo di convalescenza della più piccola tra le amiche-sorelle: Jana, affetta dalla sindrome del *Fetus in Fetu* (gemello parassita). Il tema sono l'abbandono, la solitudine e i risvolti psicologici immaginari raccontati attraverso una trama surrealistica che rispecchia le ansie vissute dalle protagoniste su un'isola incantata.

Nel 2022, grazie a una coproduzione con Quality Film, RS Production e la collaborazione con RAI Cinema, il contributo del Ministero della Cultura, la Regione Abruzzo e la Regione Lazio si realizza il primo film sugli Alpini nella ritirata di Russia durante il secondo conflitto mondiale. Diretto da Alessandro Garilli **La seconda via** – finalista al Premio Solinas – racconta la vicenda di uomini nella guerra, tra ricordi, promesse sospese, i primi amori, i sogni passati come unico espediente al gelido inverno della tundra.

Negli anni, Angelika Vision ha allargato il proprio orizzonte produttivo alle coproduzioni esecutive cinematografiche di opere prime per produzioni e post-produzioni nazionali e internazionali di film, spot pubblicitari, cortometraggi, video istituzionali, video aziendali, serie web senza mai abbandonare il proprio core business tematico.

Ne sono un esempio il cortometraggio documentaristico **Io Sono Rosa Parks** (2018) di Alessandro Garilli sul fenomeno del razzismo nell'America degli anni'50 (vincitore del premio G2 sezione MigrArti alla 75 Mostra D'Arte Cinematografica di Venezia) e la prima smart serie **Plurals** (2020) incubata nei progetti alternanza scuola-lavoro e diretta dall'esordiente F. Iezzi.

Sviluppata in sette episodi e prodotta insieme al Dipartimento Delle Pari Opportunità, il Ministero della Cultura, la Regione Lazio con il contributo del Tax Credit, **Plurals** racconta nell'originale formato 9:16 – quello degli smartphone, griffe della generazione da cui prende il nome il teen-drama – le conseguenze di un atto di *cyber bullismo*, che genera in una piccola comunità un contraccolpo che cambierà per sempre la vita di ogni membro della collettività; il progetto è stato vincitore dell'Avviso Pubblico per la Prevenzione e il Contrasto della violenza di genere ed è stata premiata come migliore serie web al Capri Hollywood 2021.

La serie sancisce inoltre il rapporto di stretta collaborazione con la psicologa Maria Rita Parsi, con la quale nel 2010 Claudio Zamarion, produttore di Angelika Vision, aveva realizzato il documentario **Le radici e le ali**, sviluppato in collaborazione con il regista Claudio Camarca sul desiderio degli adulti di comprendere il mondo sotterraneo degli adolescenti: dove emoticons, segni e numeri prendono il posto delle parole per nascondere disagi giovanili più ampi come l'anoressia, la bulimia e le droghe sintetiche. Il documentario è stato premiato al [CINEMA.DOC] Roma nella sezione Miglior Film Documentario Italiano al Festival Internazionale del Film di Roma.

Sempre con il supporto della dottoressa Parsi, il 25 novembre 2023 uscirà su piattaforma il nuovo documentario di Alessandro Garilli **Lee e Me**; coprodotto insieme alla Onlus Tutto per Amore, il contributo del Ministero della Cultura e del Tax Credit e incentrato sul tema della violenza di genere, ma con l'obiettivo più ampio – insieme ad altre iniziative legate ai progetti scolastici e di comunità – di accrescere l'*empowerment* e l'*awareness* delle nuove generazioni; dagli stessi presupposti nasce **Sparks**, serie kids sulla transizione ecologica attualmente in pre-produzione.

Angelika Vision è nata dall'incontro tra lo spirito pragmatico organizzativo dell'imprenditore Antonio Marchese e la sensibilità artistica del direttore della fotografia Claudio Zamarion le cui radici cinematografiche affondano in anni di esperienze sui grandi set internazionali, al fianco di registi del calibro di Renny Harlin, Rob Cohen, Bernardo Bertolucci, Martin Scorsese, Giuseppe Tornatore, Dario Argento, Anthony Minghella e autori della fotografia premiati agli Academy Award, quali tra gli altri: Ronnie Taylor (premio Oscar per **Gandhi**), John Seale (premio Oscar per **Il paziente inglese**), Roger Deakins (premio Oscar per **Blade Runner 2049** e **1917**), Darius Khondji, David Eggby, Oliver Wood e Lajos Koltai.

L'incontro successivo e il lungo sodalizio lavorativo che ne conseguirà con il fotografo Michel Comte – assistente di Andy Warhol – ne raffina la concretezza visiva.

L'esperienza maturata all'estero si rafforza e consolida in un orientamento di costruzione filmica pragmatico negli aspetti ma creativo nella sostanza con altri due maestri del cinema italiano: i fratelli Enrico e Carlo Vanzina, con i quali crea un duraturo legame professionale e d'amicizia che lo porterà a firmare la fotografia dei grandi successi cinematografici rappresentati dalla commedia all'italiana e al contempo sviluppare nuovi punti di vista a tutto tondo sui meccanismi produttivi e commerciali alla base dell'industria per il grande pubblico.

Angelika Vision è proiettata nel sociale anche con percorsi didattici e di alternanza scuola-lavoro la cui mission è di diventare un polo attrattivo e di riferimento per le future generazioni.

Nel 2016 **Angelika Vision** entra a far parte del gruppo **Soft Strategy**, realtà consulenziale in forte espansione attenta alla creazione di servizi IT a favore del business, del capitale umano e della sostenibilità, con l'obiettivo di utilizzare la comunicazione audiovisiva come mezzo per trasformare e valorizzare organizzazioni, clienti e persone.

TUTTO PER AMORE ONLUS

Tutto per Amore Onlus è stata fondata nel 2020 da Mara Piovesan Bademer, che ha voluto dare un seguito agli alti valori umani condivisi con il marito, il noto imprenditore Ugo Giorgio Bademer (scomparso nel 2016).

Si tratta, dunque, di una realtà con una "giovane età", animata da una grande energia e desiderio di fare. Il focus dell'Onlus è centrato sul sostegno alle persone che si trovano in difficoltà economica e/o psicologica, con un'attenzione speciale alle donne e ai giovani.

FONDAZIONE CONAD ETS

Fondazione Conad Ets è l'ente no profit fondato dal Consorzio Conad e dalle Cooperative territoriali per valorizzare ulteriormente le iniziative promosse sui diversi territori nazionali e svilupparne di nuove, con un respiro nazionale.

Nata nel 2022, Fondazione Conad ETS è uno strumento a disposizione del Consorzio Conad e delle Cooperative, attraverso cui si impegnano a intervenire per il bene comune, il supporto alle comunità, la promozione di una cultura di sistema. Fondazione Conad ETS promuove, favorisce e coordina iniziative e progetti in sette ambiti di azione: nutrizione e sana alimentazione per tutti; educazione, formazione e informazione delle giovani generazioni; supporto alle comunità locali; protezione dell'ambiente naturale; promozione di attività culturali e sportive; promozione della ricerca scientifica; promozione di iniziative imprenditoriali.

MINERVA PICTURES

Oltre 120 i film e più di 40 i documentari prodotti, molti dei quali hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti in Italia e all'estero. La società ha inoltre attualmente in sviluppo i primi progetti di serie tv.

Con una library composta da oltre 2500 titoli, arricchita da capolavori e perle rare che hanno segnato la storia del cinema, Minerva Pictures si è affermata come solido punto di riferimento sul mercato cinematografico nazionale ed internazionale in qualità di produttore, distributore ed editore multimediale.

La società nasce nel 1953, quando Antonio Curti fa il suo ingresso nel mondo della settima arte, acquisendo l'utilizzo dello storico marchio Minerva.

Il Gruppo Minerva International viene fondato nei primi anni '70, sulla scorta dell'esperienza maturata dal socio fondatore Ermanno Curti. Nella seconda metà degli anni '80 l'ingresso nel management di Gianluca Curti consente di sviluppare notevolmente l'internazionalizzazione dell'azienda, grazie ad una decisa azione di espansione commerciale che affianca l'incremento delle attività di produzione ed acquisto di film-library.

Con il brand Rarovideo, attivo nel mercato nazionale dell'home video dal 1999 e sbarcato negli USA nel 2011 sotto la direzione di Stefano Curti, Minerva distribuisce opere di elevato e riconosciuto valore artistico, secondo un approccio interdisciplinare che coniuga qualità del prodotto e cura della veste editoriale.

In pochissimo tempo Rarovideo si è guadagnata, in un mercato estremamente competitivo, un'ampia fascia di sostenitori e l'affetto della critica, arrivando ad esser definita, dal New York Times, "*The finest european film boutique*".

In qualità di editor digitale, nel 2014 Minerva fonda Film&Clips, il miglior canale italiano di cinema gratuito e legale di Youtube, con oltre 7 milioni di iscritti, che mette a disposizione di un pubblico sempre più vasto film completi, documentari, clip, trailer e serie TV in diverse lingue.

Nel maggio 2019 ha fatto il suo ingresso in società Santo Versace, in qualità di socio di Gianluca Curti e Presidente della società. Nel 2020 viene inaugurato il nuovo dipartimento "*Scripted and Documentary Productions*" con lo scopo di estendere la produzione anche al mercato televisivo e OTT.

Nel 2022 Minerva Pictures lancia **The Film Club**, la prima piattaforma multicanale italiana che offre un esclusivo catalogo di film d'autore e di genere, classici, cult e rari compone l'offerta dei tre canali attualmente disponibili: Rarovideo Channel, Minerva Classic e Full Action. Nello stesso anno la società apre **Movieitaly**, il primo e unico SVOD interamente dedicato al cinema italiano per il pubblico di Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Kenya, Nigeria, Svezia, Norvegia, Finlandia e Israele.

LEEANDME

DAL 25 NOVEMBRE SU AMAZON PRIME VIDEO

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



CONTATTO

leeandme.ufficiostampa@gmail.com